

AVVISO N. 1/2018  
 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO  
 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2018.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO  
 (Carattere Tabella - Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo  
**ASSIST - Attività Sportive a Supporto dell'Inclusione Sociale sul Territorio**

1b - Durata  
*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*  
 18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività

2a - Obiettivi generali:	2b - Aree prioritarie di intervento?
<p>Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e aree prioritarie di intervento, graduali nel ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore</p> <p>A. Per fine ad ogni forma di povertà [1], [2], [3], [4]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];          b) rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione alle eccedenze alimentari [1], [2], [3];          c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3];          d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3];          e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3];          f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3];          g) contestare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3].</p>

<sup>1</sup> Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (GSD) vanno individuati nell'Agenda 2030, in progetti e iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2018 dovranno corrispondere ai raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso n. 1/2018.  
<sup>2</sup> Paragrafo 2 dell'Avviso n. 1/2018.


	<p>n) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [11], [21], [31];</p> <p>o) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disagiate o disagiate [11], [21], [31];</p> <p>p) prevenzione e contrasto delle dipendenze. Includere la ludopatia [11], [21], [31];</p> <p>q) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [11], [21], [31];</p> <p>r) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [11], [21], [31];</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [11], [21], [31];</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza [11], [21], [31].</p>
<p>B. Promuovere un'agricoltura sostenibile [11], [21], [31]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [11], [21], [31];</p> <p>b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partano dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di riduzione delle persone fragili e vulnerabili [11], [21], [31];</p> <p>c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento delle qualità della vita delle comunità [11], [21], [31];</p> <p>d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana [11], [21], [31];</p> <p>e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;</p> <p>f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, etnologico e turistico del territorio [11], [21], [31];</p> <p>g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità [11], [21], [31];</p> <p>h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disagiate o disagiate [11], [21], [31];</p> <p>i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [11], [21], [31].</p> <p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [11], [21], [31];</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze. Includere la ludopatia [11], [21], [31].</p>
<p>C. Salute e Benessere: assicurare la salute e il Benessere per tutti e per tutte le età [11], [21], [31]</p>	

A.S.C. Amici del Mare Confederato  
 Via Reno, 43 - 00158 - Roma  
 P. Nr. 0582334011 - Tel. Nr. 06/44928012  
 Tel. 06/8948974 - 06/89758106 Fax 06/33326973


	<p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [11], [21], [31];</p> <p>e) contrasto alle situazioni involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [11], [21], [31];</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [11], [21], [31];</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [11], [21], [31];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disgregate [11], [21], [31];</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva [11], [21], [31];</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [11], [21], [31];</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [11], [21], [31];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [11], [21], [31].</p>
<p>D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [1], [2], [3]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato. In particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3];</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3];</p> <p>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3];</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3];</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p>e) sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3];</p>
<p>E. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze [1], [2], [3]</p>	

**Associazione**  
**A.S.C. ANIMA SPORTIVA**  
 Via Roma, 30 - 01012 - Frosinone  
 P.IVA 02003241075 - C.F. 02333330752  
 Tel. 06.8548974 - 06.8576781 - Fax 06.33333075

	<p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [11], [21], [31];</p> <p>c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formative e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [11], [21], [31];</p> <p>d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [11], [21], [31].</p>
<p>F. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie [11], [21], [31]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [11], [21], [31];</p> <p>b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole [11], [21], [31];</p> <p>c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali [11], [21], [31];</p> <p>d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque [11], [21], [31];</p> <p>e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi [11], [21], [31];</p> <p>f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica [11], [21], [31];</p> <p>g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [11], [21], [31].</p> <p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>b) diffusione delle buone pratiche anche al fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [11], [21], [31];</p> <p>c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p>d) istruzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [11], [21], [31];</p> <p>e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [11], [21], [31];</p> <p>f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [11], [21], [31];</p> <p>g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [11], [21], [31];</p> <p>h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [11], [21], [31];</p>
<p>G. Incardinare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [11], [21], [31]</p>	


  
**A.S. Agenzia Servizi Consultative**
  
 Via Roma, 51 - 00187 Roma
   
 P.IVA: 09502001001 - C.F. 09502001001
   
 Tel. 06.85878784 - centralino 06.85332823

	<p>n) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [11], [2], [3];</p> <p>o) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [11], [2], [3];</p> <p>p) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [11], [2], [3];</p> <p>q) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>H</b> Ridurre le ineguaglianze [13], [2], [3]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino [1], [2], [3];</p> <p>d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto [1], [2], [3];</p> <p>e) sostegno scolastico ai di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) [1], [2], [3];</p> <p>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di irregolarità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipativo [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disagiate e disadatte, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartiere [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipativo in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito [1], [2], [3];</p> <p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p>
<p><b>I</b> Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili [1], [2], [3]</p>	


  
**A.S. Nuova Europa**
  
 Via Roma, 101 - 00187 Roma
   
 P.IVA 09090071000 - C.F. 01523330962
   
 796/000000001 - 00187 Roma

	<p>b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quei che manca nel quartiere e quello che può presentarsi una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi) [1], [2], [3];</p> <p>c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>e) contrasto alleitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale [1], [2], [3];</p> <p>g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale del sapere [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disgregate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni connessi alla criminalità organizzata [1], [2], [3];</p> <p>j) promozione e sviluppo dell'economia circolare [1], [2], [3];</p> <p>k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>3. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo [1], [2], [3]</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità [1], [2], [3];</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'economia circolare [1], [2], [3];</p> <p>d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica [1], [2], [3];</p> <p>e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita [1], [2], [3];</p> <p>f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile [1], [2], [3];</p> <p>g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network) [1], [2], [3];</p>

A.S.C. ANZIANA SPERANZA  
 Via Roma, 211 00147 - Roma  
 P.IVA 09090401004 - C.F. 07646550012  
 R.I.V.E.S. 09090401004 - C.F. 07646550012  
 Tel. 06.8948874 - 06.8948876 Fax 06.33339923

<p><b>K. Prosciogliere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico [1], [2], [3]</b></p>	<p>h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> <p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole [1], [2], [3];</p> <p>c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'abilità tempestiva [1], [2], [3];</p> <p>d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni [1], [2], [3];</p> <p>e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionali all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
---	--

**2c- Linee di attività<sup>3</sup>**

*Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente*

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

<sup>3</sup> ricongruente tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e sum. i. di cui al paragrafo 2 dell'Avviso 4/2018.

**A.S.C. Agraria Socioambientale**  
 Via Reno 50 (001) 00188 Roma  
 P. Iva: 07602401208 | C.A. 07649150012  
 Tel: 06/8648274-015287 | fax: 06/3322828

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

A.S.C. Alpinia Spinaoli Condolente  
 Via Roma, 31 - 04100 - Spinaoli - Roma  
 P.Iva: 09099401016 - Tel: 0764/280012  
 Tel: 0612848074 - Of. Prov. 0612848018 Fax: 0612838925



- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita o di attività o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

**3 - Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)**

*Esporre sinteticamente:*

**3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)**

Attività Sportive Confederare (nel seguito A.S.C.) è radicata in tutto il territorio nazionale. L'ambito territoriale di riferimento del progetto è l'intero territorio nazionale. Alcune attività come il coordinamento e il management di progetto saranno centralizzate presso la sede nazionale di Roma, mentre quelle dirette mentre rivolte ai destinatari finali dell'intervento saranno distribuite nelle 21 sedi (1 per Regione/PPAA) di attuazione del progetto a livello territoriale. In particolare, con riferimento alle attività indicate nel successivo punto 5, le province specifiche di operatività saranno le seguenti:

Attività n. 1: Roma (Lazio).

Attività n. 2, n. 4 e n.6: Roma (Lazio), Chieti (Abruzzo), Bolzano (PA Bolzano), Metara (Basilicata), Reggio Calabria (Calabria), Napoli (Campania), Bologna (Emilia Romagna), Trieste (Friuli Venezia Giulia), Genova (Liguria), Milano (Lombardia), Macerata (Marche), Isernia (Molise) Torino (Piemonte), Bari (Puglia), Cagliari (Sardegna), Catania (Sicilia), Firenze (Toscana), Trento (PA Trento), Terni (Umbria), Aosta (Valle d'Aosta), Verona (Veneto).

Attività n. 3: Roma (Lazio) per la parte di *back-office*, tutte le sedi ASC sul territorio nazionale per la parte di *front-office*.

Attività n. 5: Roma (Lazio) per la parte di *back-office* di definizione del modello di valutazione e per l'elaborazione dei dati raccolti; tutte le sedi locali sopra indicate per la parte di rilevazione dei dati richiesti.

\*\*\*\*\*

  
 Responsabile  
 A.S.C. Italiana Sport Confederare - Roma  
 Via Salaria, 100 - 00197 Roma  
 P.IVA 07592010011 - C.F. 01545051001  
 Tel. 06/28162414 - 06/28162415

### 3.2. *Idea a fondamento della proposta progettuale*

In premessa, alcune brevi note di presentazione di **A.S.C. - Attività Sportive Confederata**, utili a meglio contestualizzare la proposta progettuale. A.S.C. è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI ai sensi del DPR n. 530/1974 con finalità assistenziali; è un'Associazione iscritta al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; è un Ente con finalità assistenziali, come tale riconosciuto dal Ministero degli Interni; è un'Associazione iscritta al Servizio Civile Nazionale; è, infine, Organizzazione Nazionale di Categoria di Commercio Imprese per l'Italia. L'Ente è presente e attivo su tutto il territorio nazionale attraverso una rete capillare di Comitati Provinciali e Regionali. Gran parte delle risorse dell'A.S.C. sono impegnate per **sostenere e diffondere i valori dello sport per tutti**, a prescindere da ogni barriera di età, prestanza, condizione fisica o provenienza geografica. A.S.C. conta in Italia oltre 500.000 tesserati e oltre 4.000 sodalizi che aderiscono all'Ente. 95 Comitati Provinciali sono al lavoro per promuovere la cultura dello Sport Pulito e del tempo libero e in tutte le sedi numerosi volontari e collaboratori sono a disposizione per la realizzazione dei progetti e delle attività.

L'idea progettuale che A.S.C. propone prende spunto dalla constatazione dell'esclusione di una consistente fetta di giovani generazioni dalle opportunità di crescita, autonomia e inclusione sociale che anche la frequenza di attività sportive può contribuire a promuovere. **In Italia, infatti, quasi un minore su tre è a rischio di povertà e di esclusione sociale.**

Come evidenziato da numerosi studi, a prescindere dal genere, colore della pelle o gruppo etnico di origine, **la partecipazione allo sport crea effetti benefici sullo sviluppo dei giovani, sia quello fisico che quello socio-psicologico.** Gli psicologi sono concordi nel valutare lo sport, specialmente quello di squadra, quale strumento efficace per la crescita psico-fisica e l'inclusione sociale degli adolescenti, **ma in Italia più del 13% di questi giovani non ha i mezzi per praticarlo** (data 2017).

Per l'importante obiettivo di "sport per tutti" è necessario rimuovere gli ostacoli che impediscono alle famiglie di consentire ai propri figli la frequenza di attività sportive che sono, prevalentemente, ma non solo, di natura economica. Ad esempio nelle famiglie straniere con figli minori gli ostacoli possono essere sia di tipo economico che culturale; superati però questi ostacoli la pratica sportiva può essere un potente elemento di integrazione dove i bambini e i ragazzi possono mettere a frutto i propri talenti e coltivare le proprie passioni. Un altro rilevante fattore di ostacolo con riferimento all'esercizio di attività sportiva da parte delle nuove generazioni è rappresentato dalla **manca di impianti e attrezzature sportive adeguate, specie nei piccoli Comuni** che rappresentano la grande maggioranza dei Comuni italiani (quasi il 70% dei Comuni italiani ha meno di 5.000 abitanti e quasi 1 su 4 ha meno di 1.000 abitanti).

Per questo A.S.C. intende realizzare un progetto finalizzato a promuovere la pratica sportiva e le opportunità di socializzazione per i bambini e i ragazzi in difficoltà economica, con particolare attenzione a quelli che risiedono nei piccoli comuni, attraverso la realizzazione di progetti sportivi assistiti che favoriscano l'integrazione dei ragazzi in contesti di organizzazioni sportive e li seguano nei percorsi di inclusione sociale.

\*\*\*

A.S.C. Assessorato Regionale Confederato  
Via Roma 101 - 00186 - Roma  
P. IVA 09752101001 - C.E. 033520010  
R. NUM. OPERAZIONI 001 - C.E. 033520010  
Tel. 06.8500074 - Fax 06.8500074

### 3.3. Descrizione del contesto

Per descrivere la situazione di partenza, con riferimento ai 3 principali obiettivi generali perseguiti dal progetto indicati al punto 2, riteniamo utile far ricorso ai correlati indicatori di benessere di cui al Rapporto ISTAT "BES 2017: Il benessere equo e sostenibile in Italia". In questo modo è già disponibile anche una misurazione al momento T0 (ex ante) con la quale potrà essere confrontata la situazione finale del progetto (ex post), come meglio descritto al punto del formulario nel quale si parla della valutazione di impatto (punto 3.6).

#### **Obiettivo generale "C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"**

##### **Indicatore: "Sedentarietà: Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica"**

L'indicatore, previsto negli obiettivi di sviluppo sostenibile (BES) individuati da ISTAT, permette di analizzare la propensione della popolazione alla pratica sportiva e rappresenta la proporzione di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica. A livello nazionale il 34,1% della popolazione nel 2017 non ha praticato alcuna attività sportiva, percentuale in costante diminuzione negli anni. A livello territoriale si rilevano importanti diversità. Al nord il valore medio è pari a 26%, al centro a 32% mentre nel mezzogiorno raggiunge il 45,9% della popolazione. La Regione con il più alto tasso di sedentarietà è la Sicilia (51,5%) mentre il territorio più attivo è la Provincia Autonoma di Trento (16,5%). Analizzando nel dettaglio il comportamento dei giovani, nel 2017 il 17,6% dei ragazzi in età 14-17 anni ha dichiarato di non praticare alcuna attività fisica, con importanti diversità per genere a favore dei ragazzi (13,6%) rispetto alle loro coetanee (21,9%). La quota di persone sedentarie aumenta con l'aumentare dell'età. Se osserviamo la classe d'età successiva, tra i 20 ed i 24 anni il 22,6% complessivamente non ha praticato attività per raggiungere il 27,4% dei giovani in età 25-34 anni.

Secondo l'OMS i livelli raccomandati di attività fisica per i giovani (5-17 anni) includono il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione, l'educazione fisica, nel contesto delle attività familiari di scuola e comunità, in modo da accumulare quotidianamente almeno 60 minuti di attività motoria moderata intensa. Dal sistema di sorveglianza europeo HBSC emerge come in Italia la proporzione di dei bambini/ ragazzi che si possono dire attivi secondo questa definizione sono drammaticamente bassi raggiungendo il 13,7% a 11 anni, il 9,6% a 13 anni e l'8,3% a 15 anni (Report HBSC 2014), con significative differenze per genere in favore dei maschi.

#### **Obiettivo generale "H. Ridurre le disuguaglianze"**

##### **Indicatore: "Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente inferiore al 60% del reddito mediano"**

**In Italia nel 2016 l'indicatore era pari a 20,6%**, in costante leggero aumento rispetto agli anni precedenti (nel 2004 era pari a 18,9%, con aumento di valori decimali negli anni e con una minima flessione nel 2009 in cui ha raggiunto in valore 18,4%). A livello macro-territoriale si registrano notevoli difformità, con situazioni di maggior criticità nel Mezzogiorno (33,8%) ed in particolare nella zona insulare (38,0%). Al Nord la percentuale antimontava complessivamente a 12,4% con diversità anche tra la zona orientale (10,5%) e la zona occidentale (13,7%). Il valore minimo è raggiunto nella Provincia Autonoma di Bolzano (6,0%) mentre il valore massimo in Campania (36,9%). In relazione al genere, le donne si trovano in una condizione di svantaggio maggiore (21,4%) rispetto agli uomini (19,9%). Analizzando l'indicatore per età, si nota una riduzione all'aumentare dell'età del rispondente. In dettaglio per le classi d'età più giovani, nei minorenni la percentuale è pari a 26,7% mentre nei ragazzi / giovani adulti in età 18-34 anni il valore è pari a 23,2%.

##### **Indicatore: "Grande difficoltà economica"**

Per indagare la percezione di benessere economico possiamo considerare anche l'indicatore "Grande difficoltà economica, che rientra tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile (BES) individuati da ISTAT e che rappresenta la quota di persone in famiglie che, tenendo conto di tutti i redditi disponibili, dichiarano di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà. Nel 2016 a livello nazionale la percentuale di persone in grande difficoltà economica era pari al 10,9%, in forte diminuzione rispetto

  
A.S.C. Impianti Sportivi Contadense  
Via Bando, 20 - 01013 - Contadense (VT) - Tel. 0764/4520812  
Via Garibaldi, 100 - 01013 - Contadense (VT) - Tel. 0764/4520812  
P. IVA 06000010545 - C.F. 01000010545 - Cod. Fisc. 06033320545  
Tel. 06.8649074 - Fax 06.8649075

alle precedenti annualità: nel 2015 era pari al 15,4% e nel 2013 ha raggiunto la punta del 18,8%. Si rievoca una forte eterogeneità territoriale. Al Nord e al Centro mediamente il valore è di 7,7 mentre nel Mezzogiorno raggiunge il 17%, con punte del 21,6% in Sardegna, del 18,8% in Campania e del 18,6% in Basilicata. Valori minimi si registrano, invece, in Veneto (3,9%), in Trentino Alto Adige (4,4%) ed in Friuli Venezia Giulia (4,7%). A seconda del genere non si rilevano importanti diversità mentre in relazione all'età si nota un decremento della percentuale di persone in grande difficoltà economica all'aumentare dell'età. Nelle famiglie con figli nella classe d'età 0-17 anni il 13,1% dichiara di essere in una situazione di grande difficoltà economica, mentre tale percentuale scende leggermente per i ragazzi in età 18-24 anni, pari al 11,8%, e per i giovani in età 25-34 anni (11,5%). La percentuale minima si rileva nelle persone con 75 anni e più (8,6%).

#### **Obiettivo A. Poche fine ad ogni forma di povertà**

**Indicatore: "Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale"**

Complessivamente in Italia nel 2016 il 30% della popolazione viveva in condizione di povertà o esclusione sociale, in aumento rispetto alle annualità precedenti. A livello territoriale si rilevano notevoli diversità, in particolar modo tra la popolazione residente nell'Italia settentrionale (19,4%), la popolazione del Centro Italia (25,1%) e la popolazione del Mezzogiorno (46,9%), con un picco in corrispondenza della regione insulare Sicilia (55,6%). Il territorio con una situazione di maggior benessere è la Provincia Autonoma di Bolzano, con una percentuale di persone in condizione di povertà o esclusione sociale inferiore al 10%. Analizzando il genere dei rispondenti, le differenze sono minime, con una percentuale leggermente superiore nelle donne (30,8%) rispetto agli uomini (29,1%). In relazione all'età, tra i minorenni la percentuale in soggetti in condizione di povertà non è trascurabile, pari a un ragazzo su 3 (33,2%). Nella classe d'età successiva il valore aumenta raggiungendo il 35,5%. Valori inferiori di rilevano invece nelle classi d'età degli adulti (35-64 pari a 29,9%) e degli anziani (23,2%).

#### **Indicatore: "Grave deprivazione materiale"**

Un ulteriore indicatore relativo al tema della povertà, previsto all'interno dell'obiettivo 1 "Poche fine ad ogni forma di povertà" del framework SDG e compreso anche negli obiettivi di sviluppo sostenibile (BES) individuati da ISTAT, è la "grave deprivazione materiale", intesa come la percentuale di persone che vivono in famiglia con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti. I problemi considerati sono: non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: una lavatrice; un televisore a colori; un telefono; un'automobile. Nel 2016 in Italia la percentuale di soggetti in questa situazione ammontava al 12,1% della popolazione, in aumento rispetto al passato, ad eccezione dell'anno 2012 in cui si è assistito ad un picco di criticità pari al 14,5% della popolazione. Rispetto alla distribuzione territoriale, i soggetti in condizione di povertà sono presenti maggiormente nelle regioni del Mezzogiorno (21,2%) rispetto alle regioni del Centro (8,7%) e del Nord (6,7%). In particolare la percentuale più elevata si registra in Regione Sicilia (26,1%) mentre la più bassa in Regione Veneto. A seconda del genere, l'indicatore è uguale per maschi e femmine. In relazione all'età, invece, la quota di soggetti in situazione di grave deprivazione economica è pari al 12,4% tra i minorenni e al 13,8% tra i ragazzi in età 18-34 anni. Percentuali leggermente più basse per gli adulti (11,7%) e gli anziani (11,1%).

Tutti gli indicatori descritti sono relativi alla povertà in Italia secondo le diverse definizioni utilizzate per descrivere il fenomeno. La riflessione che se ne trae, al di là della quantificazione che deriva dalle diverse metodologie di misurazione adottate, è l'immagine di una fascia di popolazione in condizioni di povertà in Italia che negli anni ha cambiato significativamente i connotati passando da un profilo definibile come "anziano" ad uno che coinvolge primariamente le famiglie con figli minori, tra cui sono presenti anche quote significative di famiglie straniere. È importante aver messo a fuoco questa immagine perché è altrettanto noto dalla

letteratura come la povertà materiale che si allarga spesso anche ad una povertà culturale ed educativa vissuta nell'età dello sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo e fortemente predittiva per una situazione in età adulta di altrettanta povertà che porta anche a gravi conseguenze sulla salute fisica e psichica della persona.

Un ulteriore aspetto che permette di rilevare la presenza di situazioni di marginalità tra i ragazzi ed i giovani è l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Tale indicatore rientra tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) individuati da ISTAT nel dominio 'Istruzione e formazione' e rappresenta la percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. **Nel 2017 a livello nazionale la percentuale di ragazzi usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione è pari al 14,9%**, in diminuzione rispetto alle precedenti annualità. Nel 2004 tale percentuale ammontava al 23,1% dei ragazzi in età 18-24 anni. Il fenomeno è maggiormente diffuso nel Mezzogiorno (18,5%), rispetto al Nord Italia (11,3%) e al Centro Italia (10,7%). A livello regionale vi è molta eterogeneità, passando da un minimo del 7,4% in Abruzzo ad un massimo del 21,2% in Sardegna. In base al genere, il fenomeno interessa maggiormente i ragazzi (16,6%) rispetto alle ragazze (11,2%).

### **3.4. Esigenze e bisogni individuali e rilevati**

La pratica di sport e attività fisica rappresenta uno strumento efficace per la crescita psico-fisica dei bambini e dei ragazzi e per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Nello studio "The Role of Sports on Minority Adolescents" (Chan, 1999) è indicato come la partecipazione allo sport crei effetti benefici sullo sviluppo dei giovani sia a livello fisico sia a livello socio-psicologico e favorisca l'integrazione sociale e le attività di gruppo.

In merito alla pratica sportiva, i dati forniti da ISTAT evidenziano che la frequenza di un'attività fisica nei bambini e ragazzi varia sensibilmente a seconda dell'età: **nei giovani tra i 6 ed i 14 anni, nel 2017, circa il 60% fa sport in modo continuativo**, mentre tra i ragazzi in età 15-17 anni questa percentuale scende ad un ragazzo su due (51,9%). Nei bambini in età prescolare (3-5 anni), come è facile attendersi, la frequenza in modo continuativo è limitata al 24,6%. La pratica di sport in maniera saltuaria, invece, è più contenuta e aumenta al crescere dell'età del minore, passando dal 3,4% nei bambini di 3-5 anni, al 4,5% dei bambini delle elementari, al 9,1% nei ragazzi delle medie, arrivando al 11,6% negli adolescenti.

**È presente, però, una quota rilevante di bambini e ragazzi che non pratica nessuno sport né attività fisica. Tra i minori di 6 e 10 anni la percentuale è pari al 18,8%, al 15,5% tra i ragazzi in età 11-14 anni e al 16,6% tra gli adolescenti 15-17 anni.** La totale inattività è motivata da diverse ragioni tra cui, non trascurabile, motivi di natura economica, dichiarati dal 13,8% di chi non pratica sport. Un 5,1% riporta inoltre la mancanza di impianti sportivi.

**Le limitazioni all'accesso allo sport legate al costo rappresentano un aspetto da analizzare e su cui intervenire nell'ambito di un più generale ragionamento sul tema della povertà educativa.** In Italia, secondo un recente rapporto di Save the Children sulla povertà dei minori in Italia, la percentuale di minori a rischio di povertà o esclusione sociale è pari al 32%, tra le più alte a livello europeo. La povertà economica, l'esclusione sociale e la povertà educativa sono aspetti tra loro in forte legame. La povertà educativa può essere tradotta con una mancanza di opportunità di apprendere al fine di comprendere, ovvero acquisire conoscenze e sviluppare competenze cognitive, di vivere assieme, sviluppando la capacità di relazione ed il sentirsi parte della comunità, di essere, per rafforzare la stima in sé stessi e per sapere affrontare le difficoltà, e, infine, per fare, ovvero condurre una vita autonoma e attiva, sana e sicura. Sono quindi elementi che avranno un effetto sui futuri adulti, per questo è necessario rompere la catena dello svantaggio a partire dai bambini e dagli adolescenti. Per monitorare quanto le regioni

A.S.C. **Assoc. Sportiva Calcio**  
Via **Renzo** **Sor** **di** **Pa** **- Roma**  
P. **Box** **0910340724** **- T. 06.5764620072**  
Tel. **06.5764620074** **- 06.5764620075** **- Fax** **06.5764620073**

Italiane favoriscono lo sviluppo educativo dei minori, e quindi intervengono con azioni volte a contrastare la povertà educativa. Save the Children ha elaborato l'Indice di Povertà Educativa (IPE), un indice multidimensionale che misura la mancanza di opportunità educative di bambini e ragazzi a scuola e fuori dalla scuola. Posso a 100 il valore nazionale, punteggi superiori rappresentano una situazione di criticità, con minori opportunità per bambini e ragazzi mentre, al contrario, valori inferiori al 100 ritraggono realtà in cui sono attivati interventi volti a favorire l'inclusione e l'apprendimento dei ragazzi. **I territori con il più alto IPE sono le regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia)** mentre le realtà che offrono maggiori opportunità ai propri bambini e ragazzi, con livelli di povertà educativa più bassi, sono collocati al Nord Italia (Emilia Romagna, Friuli, Lombardia, Piemonte).

\*\*\*

### 3.5. Valutazione di impatto

- a) Previsia **ISPIX** - [No] - per coloro che hanno risposto Si passare alla lettera b)
- b) Descrivere come sarà realizzata la valutazione ex post, ovvero i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto:

Il modello di intervento proposto si configura come un'azione di innovazione sociale in quanto intende utilizzare la pratica sportiva come elemento di integrazione, inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa. La sfida è quindi quella di incidere non solo direttamente sui bambini/ragazzi che saranno sostenuti attraverso la realizzazione di progetti sportivi assistiti nella frequenza delle attività sportive ma anche su tutti gli altri attori che agiscono nel campo dell'attività sportiva per creare una cultura e quindi delle pratiche inclusive e supportive che possano perdurare nel tempo anche dopo la fine del progetto. Per questo ci si vuole dotare di una strumentazione in grado di valutare l'impatto sociale delle attività realizzate ovvero verificare se l'attivazione dei progetti sportivi assistiti in un determinato territorio riesce ad innescare dei cambiamenti stabili e l'adozione di strategie e azioni che sostengano il superamento di barriere economiche e culturali alla frequenza sportiva.

Allo stato attuale ci sono molte definizioni di impatto sociale e anche molti approcci di valutazione dell'impatto sociale soprattutto per quanto attiene all'agire delle Enti del Terzo Settore. La **Legge 5 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"** fornisce la seguente definizione: **"per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"**.

Per questo, oltre a tenere monitorati tutti gli indicatori del BES descritti nel paragrafo 3.3 come elementi di miglioramento a cui tendere ovviamente con il concorso di molteplici altre attività e iniziative, il presente progetto intende dotarsi di un **impianto di valutazione di impatto basato su un approccio controfattuale**. Si intende infatti individuare per ogni regione/PA un territorio dove non verranno attivate le attività sportive assistite che abbia più o meno le stesse caratteristiche di quei territori che parteciperanno alle attività di progetto. In entrambi i territori verranno utilizzate delle semplici schede di rilevazione dei dati da rivolgere alle società sportive del territorio per rilevare il numero complessivo di bambini/ragazzi che fanno attività sportiva e il numero di bambini/ragazzi a cui vengono date forme di agevolazioni per la partecipazione conduttiva alle attività sportive. Il presupposto di partenza è, infatti, che l'avvio finanziato di progetti sportivi assistiti, la formazione rivolta ai tutor su questo argomento e sulla povertà educativa in generale, il lavoro che si svolgerà nel progetto di informazione rivolta alle società

ASSC **Area** Sportiva **Al Confidente**

Via Roma, 30 - 00187 - Roma

P. IVA: 02544010015 - C.F. 02544010015

TEL. 06.54401514 - EMAIL: [info@confidente.it](mailto:info@confidente.it)

sportive ma anche alle famiglie di tutti i ragazzi coinvolti nelle attività sportive, alle agenzie educative, alle amministrazioni comunali svilupperanno una sensibilità alla tematica che non andrà dispersa alla fine del progetto ma che si consoliderà individuando strade originali per ogni territorio di sostegno alla rimozione di ostacoli per la partecipazione alle attività sportive. Ad esempio si potranno individuare degli sponsor o un sostegno da parte delle amministrazioni comunali o una autorizzazione da parte delle famiglie o la messa a disposizione di "piste dello sport" da parte delle società sportive, ecc. **La valutazione di impatto andrà a verificare, anche a distanza di due anni dalla conclusione del progetto, se e quanto la realizzazione del progetto A.S.S.I.S.T. abbia attivato percorsi di inclusione attraverso lo sport analizzando in maniera differenziale i territori sperimentali (dove è stato realizzato l'intervento) e quelli di controllo (dove non è stato realizzato l'intervento).**

\*\*\*

### 3.6. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Le metodologie di intervento proposte sono innovative rispetto al contesto territoriale nel quale verranno attuate e anche rispetto all'attività dell'ente proponente che vanta comunque già diverse esperienze nel lavoro con i minori e in ambito sociale.

Le metodologie proposte sono altresì pilota, in quanto prevedono la sperimentazione di nuovi modelli di intervento come quello dei "progetti sportivi assistiti" che, sulla base degli auspici risultati positivi e dell'eventuali revisioni che dovessero rendersi necessarie alla luce della loro applicazione, permetteranno di sviluppare dei modelli di intervento validi e replicabili in altri contesti territoriali.

Il progetto "ASSIST - Attività Sportive a Supporto dell'Inclusione Sociale sul Territorio" è anche un'iniziativa dalla forte valenza di innovazione sociale in quanto la pratica dell'attività sportiva come strumento di contrasto alla povertà educativa rappresenta un modello facilmente sostenibile nel tempo, anche grazie all'impegno formale assunto dalle associazioni/società sportive aderenti al progetto con la sottoscrizione del manifesto/della carta dei valori dell'accoglienza e l'individuazione di un responsabile/futuro del progetto sportivi assistiti per l'integrazione sociale/l'accompagnamento dei ragazzi coinvolti in questa iniziativa.

A.S.C. **Ateneas Sportivi Confidante**  
Via Roma, 30 - 01100 - Roma  
P.IVA 05012400592 - C.F. 07844550512  
Tel. 06.8649074 - 06.8649075

**4- Risultati attesi (Massimo due pagine)**

**Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:**

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia geografica, nonché modalità per la loro individuazione);*
2. *le ragioni per le quali le suddette priorità dovrebbero migliorare la situazione;*
3. *risultati concreti (quantificabili) da ottenere a ciascuna azione da un punto di vista qualitativo-quantitativo;*
4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'intervento di riferimento e/o nel suo complesso).*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Minori in situazione di difficoltà economica esclusi dalla pratica di attività sportive	500	Attraverso un bando che sarà promosso attraverso la rete dei contatti associativi del proponente e delle organizzazioni che collaborano al progetto oltre che attraverso le preliminari azioni di comunicazione previste (vd. punto 1.1 del formulario) atte a sensibilizzare la popolazione e le agenzie educative del territorio sulle opportunità offerte dal progetto

Come evidenziato da numerosi studi, la partecipazione ad attività sportive crea effetti benefici sullo sviluppo dei giovani e può rappresentare un utile strumento per contrastare la povertà educativa. In generale i programmi sportivi, promuovono comportamenti socialmente responsabili e maggior successo scolastico, fiducia nelle proprie capacità fisiche, apprezzamento della salute e forma fisica personale e forti legami sociali con altri giovani e istituzioni e associazioni. L'attività sportiva contribuisce in modo determinante alla fiducia in sé, all'autostima, facilita l'interazione sociale e contribuisce a diminuire il rischio di varie malattie psico-fisiche. Lo sport quindi come strumento di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa intervenendo in maniera precoce sui bambini/ragazzi in situazione di svantaggio.

L'idea progettuale che A.S.C. propone prende spunto dalla constatazione dell'esclusione di una consistente fetta di giovani generazioni dalle opportunità di crescita, autonomia e inclusione sociale che anche la frequenza di attività sportive può contribuire a promuovere. Sulla base di questi presupposti il progetto, attraverso le attività descritte al successivo par. 5, mira a raggiungere la finalità principale di **promuovere la pratica sportiva e l'inclusione sociale di minori in situazioni di povertà economica/educativa**. Tale finalità di carattere generale si articola in una serie di obiettivi specifici (OS) che si intendono perseguire rispetto ai minori coinvolti nel progetto qui sotto più dettagliatamente specificati con anche l'esplicitazione dei relativi risultati attesi (RA):

La supervisione scientifica garantita dalla società scientifica di professionisti sanitari che collaborano al progetto garantisce, inoltre, rispetto alla rispondenza delle attività promosse ai richiesti requisiti di efficacia.

- **OS\_1: migliorare la qualità della vita dei minori**
  - RA: aumento del 70% a fine intervento della quota di quanti giudicano positivamente il proprio stato di salute tra i partecipanti
- **OS\_2: ridurre l'isolamento sociale dei minori**
  - RA: aumento del 50% a fine intervento della quota di quanti partecipano ad una qualche forma di attività sociale
- **OS\_3: aumentare la pratica di attività fisica da parte dei minori**
  - RA: raggiungimento del 70% a fine intervento della quota di quanti praticano con continuità attività sportiva

A.S.C. Umbria Sport & Attività Motorie  
 Via dei Mestieri, 10 - 06100 Perugia  
 Tel. 075/5251111 - Fax 075/5251112  
 E-mail: ascu@ascu.org - www.ascu.org



- **OS\_4: aumentare la partecipazione ad attività culturali e educative da parte dei minori**
  - o RA: aumento del 50% a fine intervento della quota di quanti partecipano con regolarità ad attività culturali o educative

Nel momento in cui si propone un progetto così complesso, articolato ed esteso è doveroso chiedersi quali siano gli elementi che possono meglio contribuire alla sua sostenibilità nel tempo onde evitare che l'importante sforzo profuso nella progettazione prima, e realizzazione poi, non cessi di produrre i suoi effetti con la conclusione del progetto stesso. Da questo punto di vista, proponendosi anche come esperienza di sensibilizzazione delle varie organizzazioni sportive e, più in generale, della comunità nelle quali le stesse sono inserite, nei confronti del tema della povertà educativa, è naturale attendersi che le nuove "buone abitudini" apprese (ovvero l'attenzione nei confronti di minori in situazione di difficoltà) vengano poi mantenute autonomamente nel tempo, come segno di responsabilità sociale delle organizzazioni nei confronti del territorio nel quale operano. Per questo motivo è stata espressamente prevista la sottoscrizione da parte delle organizzazioni aderenti al progetto su base locale del manifesto/della carta dei valori dell'accoglienza e l'individuazione di un responsabile/tutor dei progetti sportivi assistiti per l'integrazione sociale/l'accompagnamento dei ragazzi coinvolti in questa iniziativa.

#### **5 - Attività (Massima quattro pagine)**

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

### **Attività 1. Indirizzo, coordinamento e gestione del progetto**

#### **1.1 Costituzione, insediamento e riunioni periodiche dei gruppi di pilotaggio del progetto**

*Descrizione:* Ad avvio del progetto sarà formalizzata la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), per assicurare il corretto indirizzo scientifico delle attività, composto da rappresentanti di ASC e da esperti esterni in rappresentanza dei soggetti che collaborano al progetto e di una Cabina di regia del progetto, composta da rappresentanti di ASC e dei principali soggetti esecutori del progetto, che avrà, invece, il compito di assicurare il rispetto delle finalità progettuali, di sovrintendere allo sviluppo delle attività progettuali, di verificare il rispetto dei tempi di realizzazione. Per assicurare la piena funzionalità degli organi di governo del progetto sono previsti una serie di incontri, il cui calendario puntuale verrà definito in sede di progetto esecutivo, che accompagneranno tutto il periodo di realizzazione del progetto. Gli incontri in presenza sono previsti con cadenza semestrale per il CTS e mensile in fase di avvio (primi 3 mesi) e poi trimestrale per la Cabina di regia, in corrispondenza dei principali snodi progettuali. Al bisogno potranno essere realizzati anche incontri a distanza, tramite un sistema di video-conferenza.

*Ambito territoriale:* Roma (Lazio).

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4 (vd. nomenclatura obiettivi specifici al punto 4) del formulario)*

*Output:* Costituzione di Comitato Tecnico Scientifico e Cabina di regia del progetto e relativi incontri periodici; 3 incontri del CTS; 7 incontri della Cabina di regia

Coordinatore

A.S.C. Attività Sportive - Roma

Via Rembrandt, 100 - A.F. 0764600012

P.IVA 05030411000 - A.F. 0764600012

P.IVA 05030411000 - A.F. 0764600012

TEL. 06.8248874 - FAX 06.8248874

### **1.2 Coordinamento, segreteria organizzativa e monitoraggio del progetto**

*Descrizione:* La gestione di una progettualità così articolata e complessa, estesa a tutto il territorio nazionale, richiede una costante e capace azione di coordinamento che sarà posta in capo al responsabile del progetto che sarà allo scopo supportato dalla segreteria organizzativa del progetto anche attraverso la predisposizione di stati avanzamento lavori (SAL) che saranno sottoposti con cadenza periodica alla Cabina di regia, consentendo in tal maniera anche eventuali azioni di modifica in corso d'opera.

*Ambito territoriale:* Roma (Lazio) + 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1 in quanto sedi locali di erogazione delle attività) per quanto attiene alla raccolta dei dati necessari al monitoraggio

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4  
*Output:* 2 Relazioni semestrali; 1 Relazione finale del progetto

### **1.3 Amministrazione e rendicontazione del progetto**

*Descrizione:* Adempimento degli oneri di rendicontazione nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di tutti gli altri adempimenti amministrativi necessari per la corretta esecuzione del progetto

*Ambito territoriale:* Roma (Lazio)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* 2 Rendicontazioni economiche semestrali; 1 Rendicontazione economica finale del progetto

## **Attività 2. Promozione del progetto nel territorio**

### **2.1 Definizione del piano di promozione del progetto**

*Descrizione:* La complessità dell'azione promossa richiede di essere adeguatamente rielaborata in termini comunicativi in maniera tale che le finalità e le attività siano chiaramente intelleggibili ai soggetti destinatari. Attraverso questa attività sono chiaramente definiti: obiettivi di comunicazione, destinatari, strategie di comunicazione e supporti da utilizzare, tempistica di lancio, responsabilità, modalità di verifica

*Ambito territoriale:* Roma (Lazio)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* Piano di promozione del progetto

### **2.2 Realizzazione delle iniziative di promozione del progetto**

*Descrizione:* La campagna informativa, in ragione dell'estensione territoriale del progetto, da un lato sarà realizzata su tutto il territorio nazionale (attraverso conferenza stampa nazionale, sito web, mailing di posta elettronica, social network, radio e tv locali, acquisto di spazi pubblicitari sulla stampa, ...), dall'altro, sarà espletta attraverso le sedi locali di ASC e la realizzazione di una iniziativa locale in ciascuno dei territori dove saranno realizzate le attività rivolte ai soggetti destinatari del progetto. Le principali iniziative di comunicazione saranno accompagnate anche dalla produzione di relativi comunicati stampa.

*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4  
*Output:* Materiali promozionali del progetto, News su sito, Post su social network, Eccardine, Pieghevoli, Roll-up, 1 conferenza stampa nazionale, 21 iniziative locali

ASC ANNO SPERANZA CONSAZIONE  
Via Roma, 21 - 00187 Roma - Italia  
P. IVA: 09095941007 - Tel: 06.49455012  
P. IVA: 09095941007 - Tel: 06.23328972  
Tel: 06.2348874 - Fax: 06.23328972

### **Attività 3. Attività preliminari all'avvio dei progetti sportivi assistiti**

#### **3.1 Analisi delle realtà territoriali oggetto di intervento**

*Descrizione:* L'impianto generale del progetto descritto nelle pagine precedenti richiede di essere calato operativamente sui 21 specifici contesti locali di intervento. Per questo motivo verrà inizialmente promossa un'azione di analisi della situazione dei minori nei contesti considerati in maniera tale da tenere anche conto delle specificità locali. Analogamente si procederà con la rilevazione delle opportunità sportive già presenti in ciascun singolo contesto di intervento, sia per efficientare le successive azioni di promozione delle attività previste dal progetto, sia per meglio identificare le lacune presenti nel sistema di offerta.

*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1.)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* 21 dossier territoriali (1 per ciascun contesto locale di intervento)

#### **3.2 Raccolta delle adesioni da parte dei soggetti affiliati**

*Descrizione:* Sulla base del quadro definito nell'attività precedente, si procederà a definire il piano locale di intervento, la cui prima azione consiste nell'individuazione delle adesioni all'iniziativa da parte dei soggetti affiliati ad ASC (associazioni sportive, società sportive, etc.) presenti nei diversi territori sui quali interviene il progetto. Alle organizzazioni aderenti al progetto su base locale sarà richiesta la sottoscrizione del manifesto/della carta dei valori del progetto e l'individuazione di un tutor dei progetti sportivi assistiti.

*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1.)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* Adesioni al piano di intervento locale da parte di associazioni sportive, società sportive, etc.

#### **3.3 Formazione dei tutor dei progetti sportivi assistiti**

*Descrizione:* L'avvio delle attività rivolte ai minori sarà preceduto da un'attività formativa rivolta ai tutor dei progetti sportivi assistiti individuati dalle organizzazioni aderenti al progetto che avrà il compito di seguire i minori coinvolti nell'accesso alle opportunità sportive promosse dal progetto e, più in generale, di fungere da strumento per l'integrazione sociale/l'accompagnamento dei ragazzi coinvolti in questa iniziativa in una logica di presa in carico globale del minore, non solo del suo inserimento nei contesti sportivi.

*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1.)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* Elenco dei tutor dei progetti sportivi assistiti

### **Attività 4. Realizzazione dei progetti sportivi assistiti**

#### **4.1 Selezione dei beneficiari**

*Descrizione:* La finalità principale della campagna informativa di cui all'attività 2.2 è quella di favorire la conoscenza del progetto da parte dei potenziali beneficiari, ovvero i minori residenti nei contesti locali di intervento prevalentemente individuati che si trovano in una situazione di povertà economica/educativa. La selezione dei beneficiari avverrà attraverso un bando i cui criteri di valutazione saranno basati sulla situazione socio-economica familiare. Per meglio arrivare ai potenziali beneficiari si ipotizza di coinvolgere anche le agenzie educative dei territori per diffondere al massimo le informazioni su questa possibilità in quelle famiglie più fragili che potrebbero avere difficoltà ad accedere al bando. Una particolare attenzione verrà posta alla parità di genere includendo nelle proposte anche specificità richieste dalle bambine/ragazze e ponendo attenzione a non consolidare con il progetto le disuguaglianze in questo campo.

*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1.)  
*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4  
*Output:* Numero dei beneficiari ammessi al progetto su base locale.

#### 4.2 Realizzazione dei progetti sportivi assistiti

*Descrizione:* Attraverso questa azione si procederà ad assicurare l'implementazione di tutte le predette iniziative come l'attuazione della vita di idoneità sportiva e la messa a disposizione gratuita di attrezzature a attrezzatura sportiva (tramite la copertura assicurativa) che sono funzionali al "senso del progetto sportivo". Laddove necessario sarà garantito anche il trasporto da e per il luogo di svolgimento delle attività sportive. I progetti sportivi assistiti saranno erogati per tutto il periodo scolastico con un numero di incontri settimanali variabile in funzione della disciplina sportiva (in genere, almeno 21 di attività settimanali).  
*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1.)  
*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4  
*Output:* Report sulle attività realizzate in ciascun contratto locale.

### Allegato 5. Valutazione del progetto

#### 5.1 Definizione del modello e degli strumenti di valutazione del progetto

*Descrizione:* Attraverso questa attività si intende mettere a fuoco il modello di valutazione in base ed ex post del progetto, in maniera tale da poter verificare a posteriori l'effettiva capacità di raggiungimento dei risultati attesi. Saranno oggetto di valutazione, da un lato, il numero dei partecipanti alle diverse attività proposte, il relativo grado di frequenza, le soddisfazioni per i risultati realizzati, il cambiamento in termini di qualità della vita. Tali obiettivi informativi saranno definiti in specifici strumenti di rilevazione che andranno utilizzati in particolari momenti di sviluppo dell'azione progettuale (generalmente pre-post (inbarverito), *Ambito territoriale:* Roma (Lazio)  
*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4  
*Output:* Modello, strumenti di valutazione del progetto e relativi indicatori per la compilazione (forms).

#### 5.2 Realizzazione della attività di valutazione del progetto

*Descrizione:* Gli strumenti di rilevazione definiti nell'attività precedente saranno utilizzati secondo le tempistiche e con le modalità previste dal piano di valutazione definita.

*Ambito territoriale:* 21 Regioni/PPAA (tutte le sedi locali indicate al punto 3.1.)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* Strumenti di valutazione del progetto (compilati).

#### 5.3 Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di valutazione del progetto

*Descrizione:* Analisi dei dati ed elaborazione di un rapporto di sintesi atto a documentare la capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi dichiarati anche nell'ottica di successive implementazioni.

*Ambito territoriale:* Roma (Lazio)

*Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto:* OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

*Output:* Rapporto di valutazione finale del progetto

*Autore:*   
*Responsabile:*   
*Verificatore:* 

**Attività 6. Diffusione dei risultati**

**6.1 Definizione del piano di diffusione dei risultati del progetto**

Descrizione: A conclusione del progetto si prevede di realizzare iniziative di comunicazione, sia a livello centrale che a livello locale dove sono stati realizzati gli interventi specificatamente rivolti ai destinatari del progetto, per divulgare e far apprezzare i risultati raggiunti, anche attraverso l'elaborazione di uno specifico prodotto di *storytelling* digitale. Tali azioni di comunicazione dovranno essere realizzate tramite procedure, da elaborare di dettaglio nel piano di comunicazione (Grafico, target, canali, strumenti, tempi, risorse, ...).

Ambito territoriale: Roma (Lazio)

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto: OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

Categoria: Piano di comunicazione del progetto.

**6.2 Implementazione delle iniziative di diffusione dei risultati del progetto**

Descrizione: Questa attività completa la realizzazione dell'attività offerta ad ASC e ai soggetti che hanno collaborato al progetto, nonché a tutti gli stakeholder di settore, attraverso la pubblicazione sul sito della pratica sportiva come strumento di contrasto alla povertà educativa che può diventare utile anche per fornire informazioni ai policy maker del livello nazionale e locale. Saranno quindi realizzati un convegno finale a livello nazionale e tre incontri locali - distinti per macro-aree geografiche (nord, centro, sud). Le principali iniziative di comunicazione saranno organizzate anche dalla produzione di relativi comunicati stampa (in questo caso sia per chi parteciperà con, nel secondo caso, la sintesi dei principali risultati raggiunti).

Ambito territoriale: Roma (Lazio) per il convegno finale e Milano (Lombardia), Firenze (Toscana) e Napoli (Campania) per i workshop locali

Collegamento con gli obiettivi specifici del progetto: OS\_1, OS\_2, OS\_3, OS\_4

Categoria: 1. Convegno finale nazionale, 3 workshop locali, 1 *storytelling* digitale

**6 - Cronogramma della attività relativo con il calendario del progetto**

Attività di riferimento di cui è preceduta l'attività (n. 5)	Mesi (contiene le celle intermedie)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		

  
 Ministero dell'Istruzione,  
 dell'Università e della Ricerca  
 Direzione Generale per il  
 Valutazione e lo Sviluppo  
 Educativo

**2a - Resources Summary**

*Indicate the source of resources in parentheses in the description of resource category. Indicate the type of resource in parentheses in the description of activity.*

Item	Description of activity	Resource category	Source of resources	Activity description	Resource category	Quantity of resources
1	3	A	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Diplomacy	4,500 \$
2	1	B	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Administrative services	10,000 \$
3	1	B	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Administrative	10,000 \$
4	2	C	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Administrative services	15,000 \$
5	1	C	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Administrative	8,000 \$
6	1	C	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Administrative	5,000 \$
7	50	B	ASC	Funds B (from 2,000,000)	Administrative services	200,000 \$

**2b. Worksheet**

*Indicate the source of resources in parentheses in the description of activity.*

Item	Description of activity	Resource category	Source of resources	Quantity of resources
1	5 - administrative	A, B	ASC	5,000 \$
2	4 - administrative	A, C, D	ASC	12,000 \$

*Indicate the source of resources in parentheses in the description of activity.*

*(Faint text, possibly a signature or stamp)*

3 - **Collaboratori**  
 Descrivere eventuali collaboratori con soggetti pubblici o privati operanti (cd. paragrafo 5 dell'art. 12 del D.L. n. 30 del 28/2/99, in materia di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché la finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni dovrà essere allegata al presente modulo la documentazione prevista al paragrafo 5 del IV comma.

Prima descrizione	Società Italiana di Ginnastica Moderna (S.I.G.M.), Società sportiva che si prefigge principalmente lo scopo di aumentare lo studio della Ginnastica Moderna e della Riabilitazione nonché di divulgare la diffusione e l'organizzazione. Nell'ambito dell'attività particolare attenzione è dedicata alla diffusione della conoscenza della ginnastica moderna e della riabilitazione.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto.
Attività che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>* collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>* collaborazione all'attività promozionale (attività 3);</li> <li>* collaborazione alla realizzazione delle azioni di comunicazione del risultato progettuale (attività 6);</li> </ul>
Finalità principale della collaborazione	Assicurare la validità della metodologia di intervento proposta e la supervisione scientifica del progetto, oltre che l'intervento negli eventi internazionali.

Primo/Organizzazione Sport senza frontiere (S.W.F.)	Comita, nato nel 2003 dall'iniziativa di professionisti e dirigenti tutti provenienti da singoli diversi e con competenze professionali differenti, per garantire il diritto allo sport, rendere accessibile a chi più ne ha bisogno, portato lì dove non c'è e diffondere i benefici a valori. Attualmente segue 400 bambini su tutto il territorio nazionale attraverso percorsi continui e permanenti di promozione della pratica sportiva e di accompagnamento all'inclusione sociale.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto.
Attività che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>* collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>* collaborazione all'attività promozionale (attività 3);</li> <li>* collaborazione alla realizzazione delle azioni di comunicazione del risultato progettuale (attività 6);</li> </ul>
Finalità principale della collaborazione	Assicurare la validità della metodologia di intervento proposta e la supervisione scientifica del progetto, oltre che l'intervento negli eventi internazionali/progetti.

  
 Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_  
 dichiara che le informazioni fornite  
 sono vere e corrette e che il progetto  
 è conforme alle norme vigenti.  
 \_\_\_\_\_  
 Data \_\_\_\_\_

**Ente/Organizzazione: COOP-CONSUMANDO IMPRESE PER L'ITALIA**

Breve descrizione	COOP-CONSUMANDO Imprese per l'Italia, Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Associazioni Professionali e del Lavoro Autonomo, è la più grande rappresentanza d'impresa in Italia, associando oltre 650.000 imprese.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto
Affinità che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>collaborazione all'attività promozionale (attività 3);</li> <li>collaborazione alla realizzazione delle attività di comunicazione del risultato progettuale (attività 5).</li> </ul>
Finalità principale della collaborazione	Collaborazione per nelle attività di promozione del progetto a livello nazionale

**Ente/Organizzazione: CAUER SPA srl**

Breve descrizione	Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale, con sedi su tutto il territorio nazionale, provvede all'elaborazione di Studi, Inqui, Red, Detti, Isesq, richiesta tributi emendativi, Votare censuali, dichiarazioni di successione etc. Fa parte del network "Socetti" un Sistema Associativo e di Servizi che fornisce assistenza gratuita per tutte le pratiche previdenziali e fiscali.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto
Attività che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>collaborazione all'attività promozionale (attività 3);</li> <li>collaborazione alla realizzazione delle attività di comunicazione del risultato progettuale (attività 5).</li> </ul>
Finalità principale della collaborazione	Rapporto nella logistica per la realizzazione di incontri e riunioni a livello territoriale, e collaborazione nelle attività di promozione del progetto a livello territoriale con particolare riguardo al coinvolgimento dei partner del distretto di riferimento della attività.

**Ente/Organizzazione: SPORT MANAGEMENT SPA SAS**

Breve descrizione	Società specializzata nella gestione di strutture sportive pubbliche. La società, attiva da oltre 30 anni, attualmente gestisce 40 centri in tutta Italia che contano circa 10 milioni di passaggi annui registrati per attività di pallanuoto, nuoto, nuoto sincronizzato e triathlon. La società ogni volta 120000 tessere ai alle attività didattiche e 3200 atleti passanti per le attività agonistiche.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto
Attività che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>collaborazione all'attività promozionale (attività 3);</li> <li>collaborazione alla realizzazione delle attività di comunicazione del risultato progettuale (attività 5).</li> </ul>

ASCL ANTONIO...  
 V.le...  
 00100...  
 Tel. 06...  
 Fax 06...



Finalità principale della collaborazione	Messa a disposizione degli impianti per le attività progettuali.
--	--

**Partner/Organizzazione: MT GAMES ASD**

Breve descrizione	MT GAMES è il tour multi sport più grande d'Italia, patrocinato dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano. La manifestazione, nella stagione 2014, comprenderà diverse discipline - calcio, basket, tennis, volley e pallanuoto - e coinvolgerà ragazzi dai 16 anni in su. Il suo motto "Live The Sport" racchiude in sé l'idea di come si possa fare sport e, insieme, vivere in città. Il tour italiano 2013 si è concluso in Croazia con la Final, e ha coinvolto circa 8.000 atleti. Il network ha fin dalla sua fondazione un'attenzione al sociale con lo svolgimento di una tappa charity in Romania, nella quale i membri delle squadre vincitrici sono premiati con un sostegno economico agli studi per l'anno successivo, bringing lo sport alla formazione scolastica, elemento determinante per rendere possibile il percorso di vita migliore.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto
Attività che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>collaborazione alle attività promozionali (attività 3);</li> <li>collaborazione alla realizzazione delle azioni di comunicazione che risultano progettuali (attività 6).</li> </ul>
Finalità principale della collaborazione	Collaborazione nelle attività di promozione del progetto nell'ambito delle università e del territorio nazionale.

**Ente/Organizzazione: Scuola Design Coaching art**

Breve descrizione	Torna al professorato - vita e business coach, business consultant, formatori, pedagogi e coach, manager di grandi esperienze - che, attraverso la formazione, il coaching individuali e di gruppo, interventi di assessment, fenomenologici-relazionali, lavorano direttamente con individui ed organizzazioni per sostenere ed integrare i processi di crescita, la qualità della vita, l'autorealizzazione personale, il successo dell'organizzazione, il benessere collettivo.
Modalità di collaborazione	Collaborazione gratuita per la realizzazione del progetto
Attività che verranno svolte in collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico del progetto (attività 1);</li> <li>collaborazione alle iniziative di promozione del progetto (attività 2);</li> <li>collaborazione alle attività promozionali (attività 3);</li> <li>collaborazione alla realizzazione delle azioni di comunicazione che risultano progettuali (attività 6).</li> </ul>
Finalità principale della collaborazione	Assicurare la validità della metodologia di intervento proposta e la supervisione autonoma del progetto, oltre che l'intervento negli eventi promozionali/formativi.

  
**Scuola Design Coaching art**  
 Via ...  
 ...  
 ...

9. Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).  
 Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definire come al punto 4.2 dello schema CIG 2/2002), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (rispettivamente organizzativa, economica, amministrativa, contabile) e di gestione della delega con l'incarico alla specificata attività o fase.

Sono oggetto di delega le seguenti attività:

- attività di progettazione (cf. Art. 1 e di cui al par. 5) (delega parziale). Il delegato è soggetto con documentata esperienza nell'ambito del settore sociale e con comprovata esperienza nel settore della progettazione sociale, in particolare nell'ambito a cui si riferisce la delega, con l'incarico di direzione, coordinamento e gestione del progetto delegato e finalizzato alla predisposizione del progetto.
- attività di informazione (cf. Art. 4 e di cui al par. 5). Il delegato è soggetto con documentata esperienza nell'ambito del settore informativo con particolare attenzione allo sviluppo di applicazioni e prodotti nuovi e finalizzati finali. L'attività delegata è finalizzata alla predisposizione di un programma di supporto alla realizzazione del progetto sportivo assistito.
- attività di ricerca (valutazione) (cf. Art. 5 e di cui al par. 5). Il delegato è soggetto con documentata attività nell'ambito del settore sociale e con comprovata esperienza nel settore della valutazione, specie degli interventi di prevenzione. L'attività delegata è finalizzata ad assicurare la validità del processo valutativo rispetto al soggetto programmatico.

10. Sistemi di valutazione  
*Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto:*

- o RAC: aumento del 70% a fine intervento della quota di quanti giudicano positivamente il proprio stato di salute
- o RAC: aumento del 50% a fine intervento della quota di quanti partecipano ad una qualche forma di attività sociale
- o RAC: raggiungimento del 70% a fine intervento della quota di quanti partecipano con continuità ad attività sportive
- o RAC: aumento del 50% a fine intervento della quota di quanti partecipano con regolarità ad attività culturali o educative

Obiettivo specifico	Attività	Metodologia strumenti
OS_11 migliorare la qualità della vita dei minori	Confronto fra le situazioni pre e post intervento rispetto ai risultati definiti negli art. 4	Scorificazione di un questionario pre-post intervista, inclusi la rilevazione della soddisfazione post intervento (target: almeno 70% dei destinatari soddisfatti).
OS_24 ridurre l'isolamento sociale dei minori	Confronto fra le situazioni pre e post intervento rispetto ai risultati definiti negli art. 4	Somministrazione di un questionario pre-post intervista, incluso la rilevazione della soddisfazione post intervento (target: almeno 70% dei destinatari soddisfatti).

ASL ROMA CAPITALE  
 Via Veneto, 159 - 00187 Roma  
 P.le Leonardo da Vinci, 38 - 00138 Roma  
 Valutazione di Qualità Interventi Socio-Sanitari

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia intervento
OS 3: aumentare la pratica di attività fisiche da parte dei minori	Conferenza fra la stazione pre e post intervento rispetto ai risultati ottenuti indicati al par. 4	Seminarizzazione di un questionario pre-post intervento, inclusa la rilevazione della soddisfazione post intervento (target almeno 70% dei destinatari soddisfatti).
OS 4: aumentare la partecipazione ad attività culturali e educative da parte dei minori	Conferenza fra la stazione pre e post intervento rispetto ai risultati ottenuti indicati al par. 4	Seminarizzazione di un questionario pre-post intervento, inclusa la rilevazione della soddisfazione post intervento (target: almeno 70% dei destinatari soddisfatti).

**11. Attività di comunicazione**

*(Indicare, se presente, le attività di comunicazione del progetto)*

Descrizione dell'attività	Luogo di comunicazione/attività e coinvolto	Plurimediali attesi	Verifiche previste, se per specificare la diffusione
2.2 Realizzazione delle iniziative di promozione del progetto <i>Comunicazione digitale</i>	Sito ASC, mailing list, social network ASC dedicati	1 pagina dedicata al progetto sul sito ASC Almeno 3 news sul sito ASC Almeno 3 mail dedicate Almeno 30 post su social network ASC dedicati.	Se, numero di visualizzazioni della pagina dedicata sul sito Se, numero di condivisioni/like sui social
2.2 Realizzazione delle iniziative di promozione del progetto <i>Conferenze stampa, workshop di animazione del progetto</i>	Snapci + diretta web	Realizzazione di n° 1 Conferenza Stampa Nazionale Predispozione di 1 comunicato stampa Almeno 5 sigarette giornalistiche presentate	Se, numero di articoli pubblicati (edizioni cartacee o web) Se, numero partecipanti
2.2 Realizzazione delle iniziative di promozione del progetto <i>Campagna di comunicazione attraverso le reti tv e tv local/web TV</i>	Emittenti Radio e tv local/web TV	Almeno 3 emittenti coinvolte Almeno 30 passaggi effettuati	Se, durata emittenti Se, report passaggi

A.S.C. Amatori Sportivi Castellana  
 Via Bagni, 10 - 41012 Castellana Grotte  
 0522/400001 - 0522/400002  
 0522/400003 - 0522/400004  
 0522/400005 - 0522/400006

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e contenuti	Risultati attesi	Verifiche previste, su cui implementare la valutazione
2.2 Realizzazione delle iniziative di promozione del progetto Campagne di comunicazione attraverso Associazioni di ASC	Locandine e pieghevoli informativi, sticker, roll-up	Stampa di almeno 20.000 pieghevoli Stampa di almeno 600 locandine Stampa di almeno 100 sticker/roll-up	NO
2.2 Realizzazione delle iniziative di promozione del progetto Iniziativa focus	Stampa, web	21 iniziative (4 per consiglio locale di intervento) Preposizione di 21 comunicati stampa Almeno 1 prodotto di storytelling digitale	SI, registro partecipanti Numero di articoli pubblicati (edizioni cartacee o web)
5.2 Realizzazione delle iniziative di diffusione dei risultati del progetto Realizzazione di un prodotto di storytelling digitale per il sito web realizzato	Web		SI, numero di condivisioni/like sui social SI, registro partecipanti
5.2 Realizzazione delle iniziative di diffusione dei risultati del progetto Seminario nazionale di chiusura del progetto	Stampa, web	Realizzazione di n° 1 Seminario Nazionale di chiusura del progetto Preposizione dei comunicati stampa	Numero di articoli pubblicati (edizione cartacea o web) SI, registro partecipanti
5.2 Realizzazione delle iniziative di diffusione dei risultati del progetto Workshop locali di promozione dei risultati del progetto	Stampa, web	Realizzazione di n° 3 Workshop di chiusura dei progetti locali (Ostia, Centro, Sud) Preposizione di 9 comunicati stampa	Numero di articoli pubblicati (edizioni cartacea o web)

Allegati: n° 7 relativi alle collaborazioni (Quarta 8),  
 Quinta 9, 10, 11, 12, 13  
 (Luogo e data)

*[Firma illeggibile]*  
 [Stampato illeggibile]  
 [Stampato illeggibile]